

## ALLEGATO 7

### PROGETTO ESECUTIVO SPAZIO COMUNE 7

Esito del percorso di co-progettazione per la messa a sistema di un modello di Welfare Territoriale a rete integrata pubblico e privato, volto a fornire ai cittadini risorse informative, di socialità, di benessere, di conoscenza, utili per orientarsi sempre più efficacemente nella comunità del futuro.

#### **1. Strategia generale e modello di intervento integrato che si intende attivare**

La finalità di questo percorso è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la co-progettazione e co-gestione di una rete multilivello, su scala cittadina e municipale, costituita dagli attuali Centri Socio Ricreativi Culturali e dagli attuali Spazi WeMi che nelle intenzioni della Pubblica amministrazione dovranno diventare parte delle reti attive nel territorio integrandosi con esse per fornire ai cittadini risorse informative, di socialità, di benessere, di conoscenza utili per orientarsi sempre più efficacemente della comunità del futuro.

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività denominate "Rete cittadina Spazio Comune".

L'esito del percorso di co-progettazione ha portato a definire un Progetto Unitario Operativo definito Spazio Comune 7, il quale rappresenta la sintesi dei contributi e dello spirito di collaborazione che i soggetti coinvolti unitamente all'Amministrazione Comunale hanno portato ai Tavoli di co-progettazione.

La rete che si colloca sotto la denominazione SPAZIO COMUNE 7 che promuove questo progetto è composta da sette realtà: quattro APS che attualmente gestiscono quattro Centri Socio Ricreativi Sociali ("Il Giardino", "Carlo Poma", "Il Monastero", "Osteno") del Municipio 7, le due cooperative sociali Azione Solidale e Equa e dalla APS "Compagnie Malviste" che si era candidata con un proprio progetto e che propone una sua specificità di intervento in ambito teatrale.

La proposta progettuale parte da un'analisi collettiva e condivisa e non individuale. La rete definisce che il CSRC "Il Giardino" accoglierà nei suoi spazi lo sportello sociale WeMi di Azione Solidale per vicinanza territoriale e il CSRC "Carlo Poma" lo sportello sociale WeMi di Equa che garantirà anche un presidio aggiuntivo nel quartiere di Figino. Azione Solidale è stata individuata come capofila della rete. E' una rete nuova e la sua nascita è stata stimolata dalla partecipazione a questo avviso. La rete è composta da soggetti che, con aggregazioni variabili, in parte hanno precedenti esperienze di lavoro comune. Le quattro APS hanno iniziato un percorso di confronto e collaborazione da un anno, gli spazi WeMi hanno partecipato ad un percorso metodologico diviso per municipi, le cooperative Azione Solidale ed Equa condividono l'esperienza delle reti QuBi, la domiciliarità e altre progettazioni nel Municipio 7.

#### **2. Governance**

La strategia generale e il modello di intervento integrato che si intendono attivare tengono conto del lavoro di coprogettazione e delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale.

Il sistema di governance della rete cittadina "Spazio Comune 7" si articola su tre livelli: Direttivo, Gestionale e Progettuale. L'attivazione e il funzionamento dei primi due livelli, direzionale e

gestionale sarà curata dal Comune di Milano.

**Primo livello - Direttivo.** Presiede la dimensione direzionale dell'intero processo e funzionamento della rete cittadina nei nove sottosistemi territoriali. Il livello direttivo trova attuazione attraverso la **Cabina di Regia Integrata**. La rete del Municipio 7 definisce come partecipante il referente del progetto, operatore della realtà capofila, in rappresentanza della rete. Il referente del progetto svolge il ruolo di coordinamento della rete e supervisiona il progetto. E' in raccordo costante con le realtà della rete di appartenenza. Mantiene i rapporti istituzionali, raccoglie le esigenze e istanze della rete e le riporta alle sedi istituzionali competenti. Ha il ruolo di informare la rete delle indicazioni e decisioni della Cabina di Regia Integrata.

**Secondo livello - Gestionale. La Cabina di pilotaggio Municipale** pone al centro la dimensione gestionale ed attuativa degli interventi e dei servizi svolti in ognuna delle 9 reti municipali e trova attuazione mediante la costituzione di 9 Cabine di Pilotaggio con funzioni di coordinamento. Le cabine di Pilotaggio presiedono il funzionamento della rete municipale, la realizzazione e il monitoraggio delle attività e l'individuazione delle tematiche trasversali emergenti da affrontare attraverso la sperimentazione di risposte e buone pratiche da modellizzare e condividere nella rete municipale e a livello cittadino.

Nello specifico lo Spazio Comune 7 vede coinvolti oltre il referente del progetto capofila, un referente dei CSRC di WEMI insieme a rappresentanti del Comune di Milano, del Municipio e altri progetti attivi nel territorio municipale (QuBi, Centri Aggregazione Multifunzionale, Centri di Aggregazione Giovanili, ecc.)

Gli ambiti a cui la Cabina di Pilotaggio presterà particolare attenzione saranno di mantenere un livello di partecipazione e di coesione costante tra tutti i soggetti della rete territoriale, in particolare con le figure non professionali (volontari) favorendo occasioni e strumenti per la costruzione di visioni e pratiche condivise di lavoro.

Gli obiettivi che ci si propone sono di costruire e garantire la tenuta nel tempo della rete di municipio e la realizzazione complessiva dei progetti favorendo condivisioni e azioni integrate tra realtà diverse in modo da garantire la sinergia tra i diversi soggetti.

Questo tavolo di lavoro si incontra una volta ogni due mesi, in maniera più frequente nel primo periodo e più allentata dopo un periodo di conoscenza in modo da definire una visione e obiettivi comuni, darsi una strutturazione di strumenti e modalità di lavoro.

Questo livello gestisce in sinergia con le Azioni di Sistema (Area 2) la comunicazione generale della rete, partendo dalla condivisione di tutte le esperienze e competenze delle realtà coinvolte. Gli obiettivi della comunicazione partono dalla consapevolezza che c'è una scarsa visibilità della rete e dei servizi per i cittadini, per cui va incrementata la conoscenza degli abitanti sulle risorse e le azioni del progetto, deve essere costruito un dialogo costante con i soggetti istituzionali e con le altre reti del Municipio 7, deve essere definita una condivisione interna delle informazioni, delle esperienze e delle competenze dei soggetti della rete.

L'assistente sociale di comunità partecipa al Coordinamento Municipale WeMi/CSRC per garantire la connessione con il Servizio Sociale e con altre realtà municipali in particolare QuBi, garantendo l'apporto tecnico metodologico specifico della professione.

**Terzo livello – Progettuale.** Ha il compito di presidiare e di sostenere sviluppi progettuali delle azioni svolte all'interno degli Spazi, potenziando le connessioni con il territorio, implementando nuove linee di lavoro a partire dalle opportunità che i canali di finanziamento aperti nel periodo di durata dell'accordo di collaborazione-convenzione potranno offrire. Il Tavolo è rappresentato dai componenti l'ATS (1 referente di Progetto, 1 referente per ciascun CSRC, 1 coordinatore per ciascun WeMi, 1 rappresentante di Compagnie Malviste). Il Tavolo si incontra 1 volta al mese con la funzione di monitoraggio e valutazione dell'andamento del progetto e orientamento strategico o al bisogno definendo dei gruppi di progetto per rispondere a nuovi bisogni riscontrati o per rispondere a bandi e gestire nuove risorse territoriali. Durante le future progettazioni possono essere definiti dei referenti per specifiche aree o azioni che saranno coinvolti nelle progettazioni interessate, condividendo competenze e formulando nuove visioni e strategie di lavoro, al fine di orientare non solo le azioni progettuali ma anche le risorse destinate.

### **3. Centri Socio Ricreativi Culturali**

#### **Modalità operative**

All'interno della nuova rete SPAZIO COMUNE 7 gli attuali quattro Centri Socio Ricreativi Culturali "Il Giardino", "Carlo Poma", "Il Monastero", "Osteno" si propongono di diventare parte delle reti attive nel territorio integrandosi con esse per fornire risorse informative, di socialità, di benessere, di conoscenza, utili per orientarsi sempre più efficacemente nella comunità del futuro. In primis con i soggetti della rete stessa (Azione Solidale e Equa) in relazione con la rete del territorio: Centri di Aggregazione Multifunzionali, Case delle Associazioni e del Volontariato, Biblioteche di quartiere, i Centri Milano Donna e tutti gli altri servizi di prossimità di cui la città di Milano può usufruire. Inoltre, gli attuali CSRC, in quanto nodi di reti municipali inclusive e integrate, si propongono il compito di potenziare le opportunità di benessere per le persone anziane ma non solo, entro logiche e funzioni trasversali al tema dell'età, di integrazione con altre realtà territoriali operando come punti di riferimento per i territori, specialmente sul tema dell'invecchiamento attivo.

Partecipare insieme (APS e WeMi) allo stesso bando fin dalla prima fase significa aver compreso la complementarità degli interventi da operare sul territorio del Municipio 7. La gestione dei CSRC sostanzialmente operata dai volontari delle 4 APS è più finalizzata a costruire comunità di soggetti paritari che hanno ancora la forza e la capacità di costruirsi in "comunità nuova" come centro di ritrovo delle persone già adulte e ancora in grado di perseguire insieme e autonomamente l'invecchiamento attivo che si sviluppa in una logica di prevenzione molto prima che le persone vengano espulse dal ciclo produttivo. E' solo l'autonomia sociale delle singole comunità che può perseguire l'invecchiamento attivo organizzando lo sviluppo dell'apprendimento di modelli più protettivi delle proprie risorse individuali, superando l'isolamento della frequenza dei "non luoghi sociali" imposti dai bisogni del mercato (grandi supermercati, magazzini, centri acquisti, vendite online, ecc), orientando l'accesso ai servizi individuali (sociali, sanitari, ecc..) delle persone con maggiore fragilità.

Ai sportelli sociali WeMi presenti sul territorio possibilmente vicini alle "comunità nuove" spetta il

compito di raccogliere le fragilità delle persone provenienti sia dalle "comunità nuove" che dagli ambiti territoriali limitrofi orientandoli nella scelta dopo aver analizzato le singole problematiche così da poter fornire percorsi specifici individuali.

I quattro CSRC e i due sportelli sociali WeMi non sono certo sufficienti a rispondere al bisogno di comunità e a orientare i bisogni legati alla fragilità di tutti gli abitanti del territorio del Municipio 7 che lo desiderano, ma questo è solo un inizio di una rete aperta che può sicuramente allargarsi ad altre realtà presenti ed operanti sul territorio del municipio 7.

### **Obiettivi specifici**

Sono migliaia le persone che si sono avvicinate durante gli ultimi 20 anni alle iniziative proposte dai quattro CSRC del municipio 7. La presenza continua dei volontari nelle sedi dei CSRC ha favorito il contatto e la conoscenza degli anziani e non del territorio. La continuità nel tempo testimonia anche il radicamento dell'organizzazione composta da decine di volontari dei centri e la presenza dei quattro Centri insieme in questo progetto testimonia la volontà di investire in un allargamento integrato e coordinato dell'azione sul territorio finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:

- continuare in modo più esteso a promuovere la socialità costruendo comunità all'interno di ciascun centro e in collegamento e scambio tra i partecipanti alle quattro comunità contrastando quella solitudine che si alimenta solo di paure e riduce la capacità di intervento della persona per sostenere i propri interessi vitali.
- rinforzare i modelli di intervento già esistenti e promuovere modelli più performanti di gestione delle risorse personali e collettive fisiche, economiche, abitative, sociali, artistiche, ecc..
- Aprire la partecipazione alla vita comunitaria dei centri di altre fasce in età lavorativa attraverso uno scambio di conoscenze e risorse personali che arricchisca la vita comunitaria dei centri favorendone una maggiore partecipazione alla vita sociale nel territorio sia delle persone più anziane che dei lavoratori che risiedono nel territorio anche attraverso una estensione degli orari di utilizzo dei centri stessi.
- favorire, con la presenza di un maggior numero di utenti, la circolazione delle conoscenze e delle opportunità più specifiche offerte dai servizi pubblici e privati sul territorio realizzando anche una mappa, costruita sui bisogni dell'utenza, dei servizi disponibili ed un collegamento in rete con gli stessi.

### **Attività**

Per raggiungere gli obiettivi prima indicati, si propone di confermare e allargare le attività già in essere con particolare riguardo a:

- a) progetti di animazione socioculturale, ricreativa ed educativa: balli con musica dal vivo, pranzi, cene, merende di socializzazione, gite culturali, giochi di gruppo e collettivi (carte, tombola, ecc..).
- b) attività di laboratorio creativo: pittura acquarello, pittura su stoffa, disegno dal vero, recitazione, orti, ecc

- c) attività motorie strutturate in corsi: balli di vario tipo; ginnastica dolce e simili, Yoga; pilates, ecc.)
- d) Attività didattiche strutturate in corsi: lingue straniere; storia dell'arte; digitalizzazione e informatica; Tai Chi e Qi Gong;
- e) Si confermano le attività con diverse realtà presenti sul territorio che vengono ospitate negli spazi: ATS; Centri Alzheimer; Università popolare; Banca del tempo; associazione "La Comune"; ASD "Dama di Giada"; cooperative Piccolo Principe e Paloma 2000 su attività di educazione sanitaria e di servizi alla persona. Si conferma la possibilità di ospitare altre associazioni presenti nel territorio municipale che lo richiedessero previo accordi di programma.
- f) Promuovere reperimento di nuove forze volontarie da coinvolgere nelle attività dei CSRC con il supporto dei sportelli sociali WeMi e delle Azioni di Sistema previste dal Bando.

Vengono altresì proposte attività di animazione teatrali a cura della APS "Compagnie Malviste":

- Laboratorio Sociale: un percorso di tre anni utilizzando le tecniche del "Teatro Sociale e di Comunità" per favorire il protagonismo e la partecipazione attiva e creativa delle persone adulte, anziane e dei cittadini del quartiere. Le attività prevedono la creazione di progetti intergenerazionali con la realizzazione di performance che coinvolgono attivamente anche gli studenti delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie presenti sul territorio
- Rassegna teatrale: spettacoli e concerti dal vivo, mostre, proiezioni, incontri con autori, incontri di divulgazione medica e scientifica e feste di quartiere, ospitando artisti, compagnie e animatori, allo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo e il senso di comunità della cittadinanza. La programmazione tratterà tematiche rilevanti della nostra contemporaneità, interpellando - tra gli altri - artisti, autori, giornalisti esperti e volontari.

E' prevista la possibilità di utilizzare gli spazi, nell'ambito di progetti, attività, iniziative sostenuti dal Comune o/e scaturenti dalla costituenda Rete cittadina sul decadimento cognitivo, per attività di informazione, orientamento, sollievo, socialità a supporto ai caregivers o alle persone coinvolte direttamente nelle forme del decadimento cognitivo e/o demenze.

E' prevista la possibilità di utilizzare gli spazi, nell'ambito di progetti finanziati dal Comune o comunque sostenuti dal Comune, per attività di contrasto alla povertà energetica e/o altre forme di marginalità e vulnerabilità.

La Comunicazione delle attività proposte verrà gestita insieme ai referenti degli sportelli sociali WeMi con il supporto delle Azioni di Sistema (Area 2) e avverrà attraverso canali tradizionali (cartacei, volantini, ecc), canale WhatsApp e attraverso i social.

L'articolazione delle attività sarà flessibile, nelle modalità e nei luoghi di erogazione, al fine di essere adeguata al contesto, in funzione delle diverse esigenze territoriali e delle caratteristiche proprie di ogni Centro Socio Ricreativo Culturale. Verranno riconfermate le attività in essere. Particolare attenzione verrà riservata al coordinamento municipale tra le APS che gestiscono i 4 CSRC.

Per consentire il necessario sostegno economico alla realizzazione delle attività previste dai Centri con il supporto delle Azioni di Sistema (Area 2) si attiveranno canali di ricerca di nuove risorse attraverso donazioni e adesione a bandi promossi da enti pubblici e privati, crowdfunding, donazioni da privati, accordi di collaborazione con altre associazioni del territorio municipale, ecc.

In merito alla manutenzione straordinaria, emergenze particolari, sistemi di sicurezza e potenziamento dei servizi di pulizia si rinvia agli appositi articoli della convenzione.

#### **4. Sportelli Sociali WeMi**

##### **Modalità operative**

All'interno della nuova rete SPAZIO COMUNE 7 Azione Solidale ed Equa intendono trasferire il lavoro e le competenze acquisite nel corso di questi anni integrando i nuovi obiettivi della nascente rete multi livello che saranno oggetto della co-progettazione e che avranno anche il compito di integrare i presidi pubblici esistenti per rendere più efficiente ed efficace la risposta integrata ai bisogni di servizi sociali espressi a livello territoriale (Municipi).

##### **Obiettivi**

Gli **obiettivi specifici** dei due Sportelli Sociali WeMi presso le sedi di Via Stratico (CSRC Il Giardino), di Via Caio Mario (CSRC Poma) e il presidio di Figino sono:

- Rispondere ai bisogni dei cittadini del quartiere, con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità, e orientarli nella rete dei servizi del territorio attraverso attività di informazione, orientamento e supporto.
- Consolidare la rete dei cittadini intercettati attraverso azioni capillari di risposta ai bisogni espressi.
- Rafforzare l'integrazione con le reti a livello territoriale, svolgendo una funzione proattiva di networking management a livello di quartiere/Municipio in una prospettiva di welfare comunitario.
- Attivare al proprio interno le azioni orientative/informative afferenti al sistema dell'assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari di cui all'art. 6 della L.R. 15/2015, secondo questa articolazione: nello Spazio Comune 7 verranno offerte risorse informative e orientative per fornire un supporto alle badanti o ai datori di lavoro per **la diffusione di informazioni** sulle assistenti familiari con cui gli operatori dello Spazio potranno anche essere antenne significative per l'orientamento al mondo dell'assistenza familiare connettendosi o trasferendo informazioni circa le attività dello Sportello Tate-Colf-Badanti presso lo Spazio Comune 1.
- Individuare e realizzare alcuni **servizi condivisi** omogenei definiti su tutta la città attinenti alle seguenti aree: promozione di un invecchiamento attivo - supporto alla conciliazione tempo vita/lavoro - sostegno allo studio – servizi sociosanitari.

##### **Attività**

Di seguito le azioni specifiche che saranno gestite nei nuovi spazi come sportelli sociali WEMI in

sinergia con le attività già promosse dai CSRC:

- Realizzare uno sportello informativo/orientativo (uno per spazio individuato) aperto alla cittadinanza
- Allestire gli sportelli in modo da dare una riconoscibilità sul territorio utilizzando l'identità visiva che ha permesso di identificare/riconoscere gli sportelli WeMi alla cittadinanza.
- Sostenere i cittadini nella conoscenza del nuovo contesto e supportarli nell'utilizzare gli sportelli nelle nuove sedi.
- Organizzare incontri di conoscenza dello sportello e delle sue funzioni con i tutti i soci delle APS che gestiscono i CSRC del Municipio7 insieme alle realtà del quartiere e ai cittadini.
- Gestire attività di supporto alla presentazione di domande di sostegno al reddito e titoli sociali previsti dall'amministrazione comunale con l'obiettivo di facilitare l'accesso di cittadini in condizioni di difficoltà alle diverse misure.
- Informazione e orientamento ai servizi territoriali e dell'amministrazione comunale con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione con i servizi comunali e i servizi del territorio. Nello specifico si conferma e prosegue il lavoro di rete con MWA e MWT avviati nella fase precedente con i servizi WeMi del territorio.
- consulenze mirate in merito a problematiche legate al decadimento cognitivo, supporto ai care-giver/familiari di persone affette da Alzheimer, segnalazione di servizi alla persona, opportunità per giovani, supporto alla ricerca della casa, ecc. Attività di rinforzo delle reti territoriali in una ottica di welfare comunitario al fine di fare conoscere la presenza delle reti di prossimità e di favorire la partecipazione attiva della cittadinanza. In particolare, con la partecipazione ai tavoli tematici promossi dalla rete QuBi
- Monitoraggio, raccolta dati e traccia accessi delle attività progettuali in modo da consentire una valutazione dell'impatto generato rispetto ai soggetti beneficiari. Tale attività sarà supportata e coordinata dalle Azioni di Sistema (Area2).
- Promozione di reti di volontariato in collaborazione con le cooperative, i CSRC e le realtà del territorio municipale
- Spazio chiocciola: all'interno dei due spazi WeMi realizzazione di attività gratuite per i cittadini di informazione e supporto in tema di educazione digitale attraverso l'individuazione di postazioni informatiche con la presenza di facilitatori in affiancamento ai cittadini per aiutarli nelle piccole pratiche digitali (es iscrizione a scuola, pagamento rette, richiesta di certificati ecc);
- La Comunicazione e promozione delle iniziative WeMi cittadine e delle iniziative specifiche degli sportelli e delle attività promosse dalle APS nei CRSC aperte a tutti i cittadini avviene attraverso canali tradizionali (cartacei, volantini, ecc.) e canali digitali (WhatsApp – Social). Questo lavoro sarà interconnesso con le attività di comunicazione che verranno implementate e coordinate dalle Azioni di Sistema (Area 2).
- Verranno attivati alcuni Servizi Condivisi nelle seguenti aree:  
*supporto allo studio* - percorsi di orientamento alle famiglie nel sostegno allo studio dei loro figli, nei bisogni di socializzazione, con proposta di incontri informativi e di orientamento (con particolare riguardo ai nuovi bisogni educativi BES e DSA)

*promozione di un invecchiamento attivo* - percorsi di educazione digitale, attività culturali e formative specifiche rivolte alla popolazione over 60 in integrazione con le attività già offerte dalle APS nei CSRC (Percorsi digitali e uso consapevole delle tecnologie per adulti e anziani con accompagnamento alla conoscenza e all'utilizzo di smartphone, pc, tablet per lo svolgimento di azioni che facilitano la vita e le relazioni; Ginnastica dolce, mindfulness, benessere, rilassamento; Percorsi e passeggiate in compagnia per persone over 60 tra la storia e l'arte di Milano)

Le attività potranno essere svolte sia presso i CSRC sia presso gli Sportelli Sociali WeMi che in altri contesti territoriali (es parrocchie, associazioni, Biblioteche, ecc.) in raccordo con gli altri luoghi del municipio e della città. Dalla conoscenza del nuovo territorio e dei bisogni espressi, e in collaborazione con il CSRC si potranno individuare e co-progettare nuovi servizi per rispondere a bisogni emergenti in coerenza con lo spirito di condivisione e co-progettazione che anima il lavoro di rete a livello municipale con il supporto delle Azioni di sistema (Area 2).